



## Il romanzo

# Le radici dell'odio nei campi di cotone

SUSANNA NIRENSTEIN

Non che se da noi non è notissimo, l'americano Erskine Caldwell è uno degli scrittori più letti, 26 romanzi e 150 racconti venduti in almeno 80 milioni di copie in 40 lingue. È il cantore del profondo Sud, della sua bellezza e del tragico che ha in sé, dell'estrema miseria e ferinità. È stato criticatissimo per questo, ma dai suoi titoli sono stati tratti tre grandi film, il più famoso di tutti forse è *La via del tabacco* diretto da John Ford. *Fermento di luglio*, del '40 (il terzo del ciclo del Sud che [Fazi](#) manda in libreria), si legge tutto d'un fiato. Ed è straordinario come metta in scena il razzismo senza sbavature, psicologismi, retorica, tutto fatti, dialoghi e personaggi delineati con pochi tratti, quasi un perfetto fumetto d'autore. La storia è secca: una fanatica signora che cerca firme per cacciare i negri dall'America, convince la figlia un po' svanita di un agricoltore violento a dire che è stata stuprata. La reazione è certa, ed è anche certo che lo sceriffo, il vero protagonista della storia, non cercherà di impedire il linciaggio per non perdere le simpatie della gente. Eppure non è un tipo cattivo. Nessuno comunque, veramente nessuno, coglie l'orrore che quasi sicuramente sta per compiersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FERMENTO DI LUGLIO

di Erskine Caldwell

[Fazi](#), trad. di Luca Briasco, pagg. 188, euro 17,50

